

## FRAGILITÀ ALLO SPECCHIO

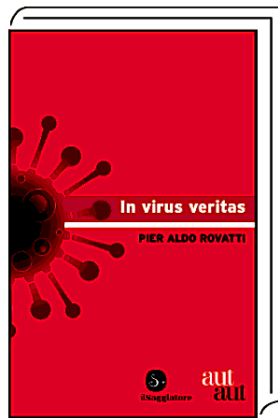


*Nel lockdown abbiamo allenato il senso critico. Una lezione da non sprecare*

**CARLO CROSATO**

Le crisi scompaginano il nostro mondo, frantumando le relazioni che ci circondano e assegnando loro nuovi significati. La pandemia, da cui forse solo ora stiamo riemergendo con prudenza, ci ha costretti a mutamenti assai gravosi: la sospensione della routine, l'invito a comportarci in maniera più sorvegliata, l'imposizione di restrizioni finora superflue, sollecitano a guardarci attorno senza più dar per scontate le nostre esperienze, senza permettere che il pilota automatico ci guidi fino in fondo alle nostre giornate.

Molti pensatori hanno esercitato la loro filosofia segnalando i rischi provenienti da misure assai restrittive, che, in un contesto governato dalla necessità, possono divenire la norma a danno delle nostre libertà. C'è chi invece ha osservato questa fase di passaggio, ricercando, nel dramma, una speranza. È il caso di Pier Aldo Rovatti che, nel suo diario della pandemia "In virus veritas" (ilSaggiatore), si sforza di comprendere come le variabili distanze da cui siamo indotti a relazionarci con noi stessi, con gli altri e con la realtà circostante, necessitino grande consapevolezza e, viceversa, possano



allenare la nostra meditazione critica. Vengono ridefinite, nel tempo e negli spazi, le nostre relazioni più intime. E anche le maglie del controllo sociale si serrano: i tentacoli multiformi dei saperi e dei poteri si allungano, spesso con la nostra stessa complicità, fra gli aspetti più microscopici della nostra vita; ma così fatalmente si smascherano dinamiche che in tempi normali sono invisibili e che ora rimangono esposte a favore di un beninteso senso di riflessione e resistenza. La finezza intellettuale di Rovatti ci offre una prospettiva preziosa sulla nostra realtà di individui fatti di relazioni: ciò che siamo soliti osservare come elementare e vero, si mostra nella sua

complessità; un gran numero di puntelli concorrono a sostenere una realtà a ben vedere fragile, frastagliandola in altrettante occasioni di critica responsabile e coraggiosa. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"IN VIRUS VERITAS"**

Pier Aldo Rovatti

ilSaggiatore, eBook, download dal sito dell'editore

Dove si trova il Moresnet? Un luogo che non sarebbe dovuto esistere e che invece, per i tagli che la storia imprime a tavolino sui territori, scivola tra due confini e finisce dimenticato. Pochi chilometri, dalle parti di Aquisgrana, che alla fine del Congresso di Vienna resistono alla Prussia, ai Paesi Bassi, ai tentativi reiterati di annessione. E danno vita, per oltre un secolo, a un singolare esperimento politico, sociale, culturale davvero unico. Da terra di nessuno a crocevia di sogni.



**"TERRA DI NESSUNO"**

Philip Dröge (traduzione di Andrea Costa)  
Keller Editore, pp. 285, € 17,50

Dall'impressione di un Paese, sgomento di fronte al crollo del ponte Morandi, nasce questa storia, vincitrice della quarta edizione del Premio Neri Pozza: cosa salvare quando un vortice di calce avvolge tutto? Cosa raccogliere al volo, mentre tutto viene giù soffocando ogni razionalità? La protagonista del romanzo, la giornalista Petra, ricostruisce la vita di un sopravvissuto, rimasto immobile mentre il mondo va a pezzi. In una casa che coincide con la sua esistenza.



**"LE COSE DA SALVARE"**

Ilaria Rossetti  
Neri Pozza, pp. 201, € 17

Se non possiamo fare a meno del teatro una ragione c'è: poter disporre di vite di ricambio. In questo fingere di essere altri, mentre assistiamo a uno spettacolo, si cala il critico teatrale, che per oltre quarant'anni ha scandagliato i palcoscenici d'Italia ma non solo. E ne svela retroscena, curiosità (come il rito del caffè per Samuel Beckett o Dürrenmatt alle prese con un tramezzino). Emozioni: come quelle della prima, quando le luci si spengono e il sipario, per qualche istante, non è ancora aperto.



**"VITE DI RICAMBIO"**

Nicola Fano  
Elliot, pp. 107, € 12